

II.

1620, ottobre 31. Monastero di San Lorenzo

Il re di Spagna Filippo III fonda a Cagliari l'Università e Studio generale in base ad una richiesta presentata ed accolta nel Parlamento celebrato nel Regno di Sardegna dal viceré Conte di Elda nel 1603.

Originale, Archivio Comunale di Cagliari, *Sezione antica*, vol. 20 [A].

Copia registrata, Archivio de la Corona de Aragón, Barcellona, *Cancilleria Sardiniae*, vol. 4920, ff. 248-255 [R]. Fascicolo pergameneo di 8 cc. non numerate, mm 308x205, stato di conservazione buono; 7 fogli di guardia iniziali e 5 finali, cartacei, con filigrana raffigurante tre cerchi posti in verticale attraversati da una linea, altezza complessiva mm 85; il cerchio centrale è più grande. All'interno dei cerchi, in alto una "M", al centro un piccolo disegno non decifrabile, in basso "BG". Il documento inizia alla c. 1r. e termina alla c. 7r. Specchio dello scritto delimitato da 3 linee parallele tracciate a penna, margini esterni mm 245x163; nella c. 1r. lo specchio dello scritto è delimitato da 4 linee ed il margine esterno è più grande rispetto alle altre carte: mm 257x173. Segni di rigatura a secco; 23 righe per carta, a parte quella iniziale che ne ha 16.

(SID) residua nel contropiatto inferiore della copertina la teca metallica incassata che conteneva il sigillo di cera rossa, ora disperso; tracce di cera rossa nel foglio di guardia.

Scrittura umanistica corsiva di una sola mano; le prime tre righe dell'intitulatio sono in caratteri capitali di grande modulo. Lingue latina e catalana.

Legatura con piatti in legno rivestiti in pelle marrone; fregi in oro a fogliami nel bordo esterno e analogha decorazione centrale a forma di rombo nei due piatti.

Note di Cancelleria. Alla c. 7v., dopo la dototio, firma autografa del re: "Yo el Rey"; seguono al margine sinistro e a quello destro le firme di revisione del vicecancelliere, del tesoriere, di cinque reggenti della Cancelleria e del conservatore generale: "Vidit Roig vicecancellarius | Vidit comes thesaurarius | Vidit Perez Manrique regens | Vidit Villar regens | Vidit don Salvador Fontanet regens | Vidit Sentis regens | Vidit don Franciscus de Castelvi regens | Vidit Villanueva pro conservatore generali". Al centro, tra dette firme, il mandato del re allo scrivano della Cancelleria: "Dominus rex mandavit mihi Joanni | Laurentio de Villanueva, visa per Roig vicecancellarium, | comitem generalem thesaurarium, Fontanet, Manrique, | Sentis, Villar et Castelvi, regentes Cancellarium, | et me pro conservatore generali". Al margine sinistro, di seguito, nota di registrazione che precisa la serie dei registri e il foglio: "in Sardinia XVIII | fol. CCXLVIII"; al margine destro, nota della tassa del sigillo: "sellat, ducentos solidos". Nella parte centrale del fascicolo, tra le cc. 4v. e 5r., nel margine inferiore, nota di registrazione: "RRR".

La dototio è quella consueta in uso nella Cancelleria d'Aragona che segue lo stile della natività e indica l'anno di regno del sovrano.

Annotazioni coeve in scrittura corsiva sono presenti alle cc. 7v.-8r. Qui è ricordata la richiesta avanzata il 23 gennaio 1626 dalla delegazione municipale, guidata dal consigliere capo Giovanni Dexart, al presidente e capitano generale del regno, Pietro Raimondo Safortesa, di attuazione formale del privilegio di fondazione dell'Università concesso dal re Filippo III. La richiesta fu accolta: "die XXIII mensis Ianuarii anno a nativitate Domini millesimo, sexcentesimo vigesimo sexto, Callari. | In quadam aula regii palacii fuit prescriptum privilegium sue regie magestatis domini | | nostri regis, presentatum illustrissimo domino don Petro Raymundo Safortesa, militi Ordinis et Militie | de Calatrava, domino cabellarium Sancte Margarite, Ero de Maria de Alcudiola de Castellet | de Tanca y lo Puig Blanch, regio conciliario et ceterorum bellicarum statum Flandrie, Regio | procuratori in regno Maioricarum et pro sua magestate presidi et capitaneo generali in presenti Sardinie | regno, per magnificum Ioannem Dixart, anno presenti in capita conciliariorum presentis civitatis Callari et | v. i. d. quo per suam illustrissimam dominationem recepto illis quibus decet honore et reverentia | respondit esse provisum obedire magestate regia et exequantur iuxta in dicto privilegio con | tenta. Presentibus v. i. d. Melchior Garuli (?) canonico et Franciscus Scurea vergario dicte magnifice | civitatis. Montserrat Suca publicus notarius | et in eadem secretarius pro herede Serra".

Altre annotazioni coeve in scrittura corsiva alla c. 8v.; nel margine superiore: "1646", in quello inferiore: "Jordan". Tale firma, con l'indicazione dello stesso anno e con grafia identica, si trova anche nella bolla pontificia (cfr. il commento al doc. D); si tratta del *provisor general* dell'Università di Cagliari, che dovette tenere presso il suo ufficio i due documenti di fondazione dello Studio generale.

Nel f. 1r. di guardia, in scrittura corsiva dell'epoca una sintesi del documento (è la stessa mano presente nel primo foglio di guardia della bolla pontificia): "Privilegi de sa magestat per la fundació de la Universitat en Callar". Alle cc. 5v. e 6r. segni di rimando marginali, con disegni di mani dal pugno chiuso con indice teso, che indicano alcune parti sottolineate del documento.

Edizioni: M. PINNA, *Gli atti di fondazione dell'Università di Cagliari*, in "Annuario" della Regia Università degli Studi di Cagliari, Cagliari 1931, doc. III, pp. 21-24; G. SORGIA, *Lo Studio generale cagliaritano. Storia di una Università*, Cagliari 1986, doc. n. 3, pp. 140-144. L'edizione Pinna, per la parte in catalano, relativa alla richiesta presentata nel 1603 dagli stamenti nel Parlamento celebrato dal Conte di Elda, utilizza direttamente gli atti parlamentari nell'edizione del Dexart (*Capitula sive Acta Curiarum Regni Sardiniae*, Cagliari 1604, lib. VIII, cap. I, p. 1288), che differiscono in alcuni dettagli dal nostro documento. L'edizione Sorgia si basa sulla copia registrata, che pure presenta differenze ed ha comportato difficoltà di lettura non sempre risolte. La nostra edizione si basa sull'originale.